



COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA

Provincia di Verona

**PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
ANNO 2021**

(Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del ____)

SOMMARIO

Articolo 1	
QUADRO NORMATIVO	pag. 3
Articolo 2	
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	pag. 4
Articolo 3	
OBIETTIVO DEL PIANO	pag. 4
Articolo 4	
LINEE GUIDA	pag. 5
Articolo 5	
PERCORSO FORMATIVO	pag. 5
Articolo 6	
INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE	pag. 7
Articolo 7	
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE	pag. 8
Articolo 8	
RISULTATI ATTESI	pag. 8
Articolo 9	
MONITORAGGIO	pag. 8
ALLEGATO A	pag. 10

Articolo 1

QUADRO NORMATIVO

In data 13 novembre 2012 n. 265 sulla G.U: è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 contro la corruzione – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

La Legge 190/2012:

- stabilisce che il Piano debba prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell’etica e della legalità (art. 1, co. 9, lett. b) e c));
- al comma 8 dell’art.1 prescrive che il responsabile della prevenzione della corruzione definisce “procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.”;
- al comma 10 del medesimo articolo statuisce inoltre che il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche “c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Nella Delibera n. 1064 del 13.11.2019 di approvazione definitiva del PNA 2019:

- viene sottolineato che tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell’ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo;
- viene ribadito che *L’incremento della formazione dei dipendenti, l’innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza possono costituire obiettivi strategici che gli organi di indirizzo dell’amministrazione sono tenuti ad individuare quale contenuto necessario del PTPCT (cfr. Parte II, § 4.);*
- viene raccomandato che gli interventi formativi *siano finalizzati a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che incontrano in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all’attivazione di misure di prevenzione della corruzione.*

Articolo 2
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Negrar di Valpolicella è il Segretario Generale Dott.ssa Giuliana Todeschini, nominata con Decreto del Sindaco n. 5 del 18 Gennaio 2019.

Articolo 3
OBIETTIVO DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25.03.2021 e successivamente comunicato al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 3 del 31.03.2021, demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi alla assimilazione e comprensione dei principi generali dell'etica, dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa.

Il presente piano ha, inoltre, lo scopo di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che - anche se non previste nel piano anticorruzione - possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.

Infine, il Piano della Formazione ha l'ambizioso ma ineludibile obiettivo - senza dubbio, più a lungo termine, di educare i dipendenti alla assimilazione e alla comprensione dei fondamenti dell'etica, della sua declinazione quale "etica pubblica" e di un approccio valoriale e non meramente economicistico della attività amministrativa.

Il percorso formativo prevede di monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza, eventualmente anche attraverso strumenti di rilevazione delle ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

Articolo 4

LINEE GUIDA

La programmazione delle attività formative riguarda:

- il nuovo sistema anticorruzione/trasparenza;
- i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- i rischi corruttivi e le specifiche misure di prevenzione da attuare all'interno delle principali aree organizzative dell'Ente.

La formazione è realizzata secondo criteri di massima partecipazione del personale, in particolare quello operante nei settori a più elevato rischio di corruzione.

Articolo 5

PERCORSO FORMATIVO

La Legge n.190/2012 individua le seguenti attività e le procedure per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Il percorso formativo è articolato in due sezioni:

1. la PRIMA SEZIONE – formazione base obbligatoria – è composta da tre moduli:

- un primo modulo, che illustra il sistema anticorruzione previsto dalla Legge n. 190/2012 e la sua evoluzione nel tempo:
 - Nozione di corruzione,
 - Fonti normative;
 - Funzioni dell'ANAC;
 - Le aree di rischio (comuni e obbligatorie): mappatura dei processi e misure da porre in atto;
 - Il conflitto di interessi e l'obbligo di astensione: etica del dipendente pubblico e legittimità dell'azione amministrativa;
 - I soggetti coinvolti;
 - Il ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- I poteri di verifica dell'OIV;
- Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione: finalità e contenuti;
- La segnalazione del dipendente che commette illeciti (cd. whistleblower).
- un secondo modulo, che spiega il nuovo sistema Trasparenza previsto dal D.lgs. n. 33/2013, interpretato alla luce dei più significativi orientamenti dell'ANAC e della giurisprudenza amministrativa (TAR e Consiglio di Stato):
 - I valori della trasparenza;
 - Le fonti normative;
 - I principi;
 - L'ambito di applicazione;
 - Gli obblighi di pubblicazione;
 - L'accesso documentale, l'accesso civico semplice e l'accesso generalizzato: differenze, limiti di esercizio e gestione procedimentale;
 - Le indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC e nelle Circolari del Dip.to Funzione Pubblica;
 - Come conciliare trasparenza e tutela della privacy;
 - Il regime sanzionatorio.
- Un terzo modulo, interamente dedicato al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) e alle nuove Linee Guida ANAC (Delibera 19 febbraio 2020, n. 177):
 - Disposizioni di carattere generale;
 - Ambito di applicazione;
 - Principi generali (integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza);
 - La partecipazione del dipendente ad associazioni/organizzazioni;
 - La comunicazione circa interessi finanziari e conflitti d'interesse; il dovere di astensione;
 - Il rispetto delle norme anticorruzione;
 - Il comportamento in servizio ed il comportamento con il pubblico;
 - Le particolari disposizioni rivolte alle figure dirigenziali;
 - Il comportamento da osservare nella conclusione di accordi/negozi e nella stipulazione di contratti, nonché nella relativa fase di esecuzione;
 - La sensibilizzazione e formazione dei dipendenti sul Codice;
 - La vigilanza da parte dell'Ente sull'effettiva applicazione del Codice e le responsabilità in caso di sua inosservanza;

- Le nuove Linee guida dell'ANAC (Delibera 19 febbraio 2020, n. 177).

2. la **SECONDA SEZIONE** – formazione specialistica - ha l'obiettivo di approfondire alcune tematiche affrontate nella prima sezione e di esaminare i rischi corruttivi e le specifiche misure di prevenzione da attuare all'interno delle principali aree organizzative dell'Ente:

- La stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2022-2023;
- L'antiriciclaggio nella prevenzione della corruzione;
- Il nuovo PNA 2019;
- La Legge n. 4/2019 (cd. "spazza-corrotti");
- Il PNA, il PTPCT e la "performance";
- Gli oneri di trasparenza in materia di "performance";
- Il conflitto di interessi;
- Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici;
- La Relazione annuale del RPCT e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- La mappatura dei processi e le novità in materia di whistleblowing;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza nel governo del territorio;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza nel settore degli appalti e contratti pubblici;
- Le Linee guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici;
- L'accesso generalizzato/FOIA;
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- I doveri del dipendente pubblico: il cd. Whistleblower;
- Le Linee guida ANAC in materia di trasparenza e diritto di accesso.

La partecipazione ai corsi prevede un test di autovalutazione che consente di acquisire l'attestato personale di frequenza.

Articolo 6

INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

Il PTPCT 2021/2023, come già detto, demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare la formazione in materia di prevenzione

della corruzione e trasparenza. Pertanto, sentiti i responsabili di settore, si ritiene di somministrare la formazione prevista dalla legge n.190/2012 come di seguito:

- la PRIMA SEZIONE – formazione base obbligatoria – composta da tre moduli, è rivolta a tutto il personale dipendente dell’Ente
- la SECONDA SEZIONE – formazione specialistica – è rivolta al RPCT, a tutte le PP.OO. e ai dipendenti addetti alle aree a rischio corruzione. Sarà una formazione mirata conforme alla realtà lavorativa e calibrata sulla base delle attività a rischio corruzione di ogni singolo Settore e sulla base dei suggerimenti comunicati dai Responsabili di Posizione Organizzativa al RPCT.

I corsi in argomento saranno messi a disposizione anche degli Amministratori Comunali.

Articolo 7

MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

Il RPCT deve individuare, con apposito provvedimento, il soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione per l’anno 2021. L’affidatario dovrà necessariamente possedere i requisiti previsti dall’ANAC per l’attuazione del percorso formativo.

Articolo 8

RISULTATI ATTESI

I risultati conseguenti alla formazione prevista nel presente documento sono essenzialmente i seguenti:

- accrescimento delle conoscenze riguardo le norme entrate in vigore che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, l’etica e la legalità, nonché gli aspetti penali e amministrativi del fenomeno corruttivo;
- capacità dei dipendenti formati riguardo l’applicazione delle indicazioni contenute nel PTPCT riguardo le situazioni di pericolo e, coerentemente con le disposizioni in esso contenute, disponibilità a porvi rimedio al fine di preservare l’integrità e la trasparenza dell’Ente.

Articolo 9

MONITORAGGIO

L’efficacia del progetto formativo sarà garantita dal monitoraggio previsto per ciascuna attività formativa attraverso l’utilizzo di un questionario volto ad accertare le conoscenze dei partecipanti

e teso ad evidenziare le eventuali criticità riscontrate sul campo, al fine di attivare le misure formative necessarie alla risoluzione delle problematiche sorte in sede di valutazione.

A tal fine è stato predisposto un questionario di rilevazione della qualità della formazione **(Allegato A)** che sarà distribuito a tutti i soggetti interessati dalle attività. Dai risultati della valutazione potrà emergere l'opportunità di modificare il contenuto e/o il calendario della formazione nell'arco di tempo considerato allo scopo di migliorare l'attività didattica e la qualità del piano stesso.

ALLEGATO A

SCHEDA VALUTAZIONE FORMATIVA	
Contenuto formativo del corso	
Durata del corso	
Personale coinvolto (numero unità)	

VALUTAZIONE				
Esprima una valutazione secondo la seguente scala:	1: Non soddisfacente 2: Poco soddisfacente 3: Satisfacente 4: Molto soddisfacente			
1. Applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle necessità di aggiornamento	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
3. Come valuta l'efficacia della formazione in merito alle norme anticorruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
4. Aderenza dei contenuti trattati alle reali necessità	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
5. Le metodologie utilizzate sono state idonee all'area di applicazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Esprima una valutazione secondola seguente scala:	1: Scarso 2: Discreto 3: Buono 4: Ottimo			
6. Miglioramento delle conoscenze sulle leggi anticorruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
7. Miglioramento delle metodologie da attuare per la prevenzione della corruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
8. Apprendimento di strumenti di lavoro per migliorare la trasparenza	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
9. Apprendimento dei maggiori rischi correlati alla corruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
10. Miglioramento delle conoscenze sul codice di comportamento	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Esprima una valutazione secondola seguente scala:	1: <input type="checkbox"/> Vero 2: <input type="checkbox"/> Abbastanza vero 3: <input type="checkbox"/> Abbastanza falso 4: <input type="checkbox"/> Falso			
11. Pensa che la formazione ricevuta possa aiutare a diminuire i rischi di corruzione sul lavoro?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
12. Pensa che il corso sia utile per la prevenzione della corruzione?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
13. Pensa che ci sia necessità di un approfondimento di qualche ulteriore aspetto in materia di anticorruzione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
14. Se sì quale?				

Responsabile P.O.